



## COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO: CGIL / FLC CGIL MANTOVA

### A PROPOSITO DELLA “SETTIMANA CORTA”

La notizia di un calendario scolastico costruito sulle conseguenze del taglio operato dalla Regione Lombardia al fondo dei trasporti pubblici locali rappresenta un'inaccettabile condizione che deprime l'importanza del progetto educativo e didattico in un territorio.

Se questa operazione dovesse andare in porto, assisteremmo ad un pesante condizionamento nei confronti dell'autonomia scolastica: definire un calendario settimanale del tempo-scuola è una prerogativa dei Consigli d'Istituto delle singole Scuole dove tutte le componenti (dal dirigente agli ATA, ai docenti, alle famiglie e –soprattutto- agli studenti) possono confrontarsi su un modello orario coerente con l'indirizzo di studi. Mettere un paletto così netto e forte, per causa maggiore, indebolisce il ruolo dell'Organo Collegiale.

Senza contare che il danno maggiore sarebbe in capo alla didattica, ovvero all'organizzazione di percorsi di studio di istituti che settimanalmente erogano ben oltre le 30 ore di tempo-scuola: la compressione del tempo-scuola nella “settimana corta” incide per forza di cose sulla qualità del servizio educativo e formativo.

Ci sono inoltre da risolvere problemi logistici che riguarderebbero non solo gli spazi e le risorse (umane) per garantire la presenza a Mantova, in ambienti protetti e custoditi, di oltre un migliaio di studenti in pausa pranzo, ma anche gli stessi trasporti: saranno sufficienti le corse attualmente previste per riportare a casa gli alunni all'uscita di scuola tutti i pomeriggi? O sarà necessario provvedere ad intensificare le corse in concomitanza con l'orario di uscita? a quel punto saremmo punto e daccapo.

Al di là di ogni forma ideologica, appare evidente che il problema nasce da scelte di politica economica sbagliate impostate ancora una volta sui tagli lineari, dove non vengono presi in considerazione i riverberi sui territori.

Non siamo contrari in linea di principio alla settimana corta, siamo fermamente contrari alla modalità con cui si è giunti a questa soluzione, lesiva dell'autonomia scolastica e del diritto allo studio, ma soprattutto poco partecipata.

Si tratta di una riorganizzazione della scuola che segna un radicale e irreversibile cambiamento, per queste ragioni, invitiamo la Provincia a sospendere per 60 giorni la delibera sulla “settimana corta”, a verificare con gli attori presenti sul territorio, anche in forza delle richieste fatte alla Regione, per il reperimento di risorse aggiuntive per una volta non a danno dello ‘stato sociale’ (scuola, sanità, servizi al cittadino) ed a convocare tutte le componenti (dirigenti, docenti, ATA, studenti e sindacati) coinvolgendole insieme per trovare una soluzione partecipata e condivisa.

Mantova, 16/02/2015

Massimo Marchini  
(Segretario Generale CGIL Mantova)

Massimiliano De Conca  
(Segretario Generale FLC CGIL Mantova)

# Pastacci incalza Maroni «Dacci i soldi per i bus»

La Provincia pretende i 400mila euro spesi per la chiusura del ponte sul Po. Così si eviterebbe la settimana corta. E la Cgil chiede di congelare la delibera

## LUNA PARK

### Domani sul Te festa dello studente coi biglietti omaggio

Per domani è in programma un appuntamento entrato ormai nella tradizione. Quello con la festa dello studente al luna park del Te. La prima giornata della "Festa dello Studente" è riservata a bambini e ragazzi delle scuole cittadine. L'appuntamento molto atteso che i giovani aspettano ogni anno è nel pomeriggio dalle 14,30 alle 19 al luna park, dove è allestita la fiera di Sant'Anselmo.

Gli esercenti dello spettacolo viaggiante, con il patrocinio del Comune, hanno messo a disposizione quattromilacinquecento biglietti gratuiti che sono stati distribuiti direttamente nelle scuole cittadine. In caso di pioggia la festa sarà rinviata al giorno successivo. La seconda giornata è prevista mercoledì 4 marzo.

Difende la delibera che comprime il servizio di trasporto scolastico da sei a cinque giorni, ma alza la voce con la Regione, per pretendere ciò che spetta alla comunità tutta. Il presidente della Provincia, Alessandro Pastacci, interviene nella polemica sulla rimodulazione della settimana scolastica in base ai tagli di Regione (230mila euro) e Governo (400mila). Ma all'appello mancano altri soldi, quelli che la Provincia sta ancora tirando fuori di tasca propria per pagare i chilometri in più per bypassare il ponte di San Benedetto Po, increspato dal terremoto come fosse un tappeto. Morale, dal maggio 2012 gli autobus sono costretti ad allungare il tragitto e imboccare l'autostrada, dove è vietato viaggiare in piedi. Più chilometri e più corse. In euro fanno 400mila euro all'anno (circa). Lo aveva scritto l'assessore Massimo Dall'Aglio in una lettera indirizzata alla Regione, lo ha ripetuto Pastacci a Maroni in persona, in visita nei giorni scorsi a Gonzaga: questi soldi spesi per far fronte ai guasti del terremoto ci spettano. «Lo dimostra il fatto che per il 2012 e una parte del 2013 ci

## MANTOVA-VERONA E MANTOVA-PADOVA

### Sabato e domenica sciopero dei treni

Disagi in vista per chi tra le ventuno di sabato (21 febbraio) e le ventuno di domenica dovrà mettersi in viaggio sulle linee ferroviarie che collegano Mantova a Verona e Mantova a Padova. Le segreterie regionali di alcune sigle sindacali, infatti, hanno proclamato uno sciopero del personale mobile della divisione passeggeri regionale di Trenitalia

Veneto. Essendo lo sciopero stato indetto nel fine settimana non dovrebbe provocare particolari disagi ai viaggiatori visto che, almeno per quanto concerne le linee Mantova-Verona e Mantova-Padova, queste sono per lo più utilizzate nel corso della settimana da moltissimi studenti e da pendolari.

sono stati rimborsati con i fondi europei - argomenta il presidente della Provincia - Il danno c'è sempre ma è tutto bloccato dalla Regione, basterebbe una semplice ordinanza visto che il problema non è della Provincia ma della comunità. Queste risorse ci consentirebbero di affrontare diversamente la gestione complessiva del trasporto scolastico per il 2015 e per il prossimo anno, permettendo una programmazione settimanale su 5 o 6 giorni me nella piena autonoma

di ciascun istituto». Senza fretta né polemiche. In coda l'appello a insegnanti e studenti: «Unitevi a noi per pretendere ciò che spetta ai mantovani». Sollecitando la Regione anche a rimangiarsi il taglio. Intanto sulla questione torna anche la Cgil. «La notizia di un calendario scolastico costruito sulle conseguenze del taglio operato dalla Regione al fondo dei trasporti pubblici locali rappresenta un'inaccettabile condizione che deprime l'importanza



È ancora polemica per la delibera che accorcia il servizio scolastico

del progetto educativo e didattico - ribadiscono il segretario provinciale Massimo Marchini e il segretario generale della Flc Massimiliano De Conca - Se questa operazione dovesse andare in porto, assisteremo a un pesante condizionamento nei confronti dell'autonomia scolastica: definire un calendario settimanale del tempo-scuola è una prerogativa dei consigli d'istituto delle singole scuole dove tutte le componenti possono confrontarsi su un modello ora-

rio coerente con l'indirizzo di studi». Senza contare i problemi logistici. E poi c'è il metodo adottato. «Per queste ragioni, invitiamo la Provincia a sospendere la delibera per 60 giorni, a verificare con gli attori presenti sul territorio, anche in forza delle richieste fatte alla Regione per il reperimento di risorse aggiuntive, e a convocare tutte le componenti coinvolgendole insieme per trovare una soluzione partecipata e condivisa».

Igor Cipollina